

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00352675
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	delle poste
OGTN - Denominazione	PALAZZO DELLE POSTE

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Grosseto
PVCL - Localita'	GROSSETO
PVCI - Indirizzo	Piazza Fratelli Rosselli, 9
PVCA	Via Roma
PVCA	Via G. Matteotti

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Grosseto
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Grosseto
CTSF - Foglio/Data	90/1979
CTSN - Particelle	211
CTSP - Proprietari	Proprietà Poste Italiane S.p.A.
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	207, 208
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.11176555
GPDPY - Coordinata Y	42.764041428
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	4-3-2015
GPBO - Note	(3221690) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Mazzoni Angiolo
AUTA - Dati anagrafici	1894/ 1979
AUTH - Sigla per citazione	AUT60041
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento	

all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Razionalismo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche
RENN - Notizia	Dal 1924, con la costituzione del Ministero della Comunicazione e la creazione dell'Azienda Autonoma delle Poste e Telegrafi, prese l'avvio un consistente programma di costruzione di nuovi palazzi postali, affidato all'allora dirigente dell'Ufficio V "Costruzioni Edilizie e Stradali" dell'Amministrazione Ferroviaria. Già dal 1929 Angiolo Mazzoni si mise allo studio di una sistemazione urbanistica di Grosseto, a seguito della quale venne individuato il lotto dove erigere il nuovo palazzo delle Poste: la piazza Umberto I. La piazza era allora il cuore della nuova Grosseto, lo spazio dove sorgevano le recenti opere rappresentative del valore e del potere dello Stato: il monumento ai caduti e il Palazzo del Governo. L'edificio era da collocare in asse con la Porta Nuova delle mura, quale ideale fondale dell'asse di attraversamento della città, sul tratto della via Aurelia, ribattezzato "via Roma".
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1924/00/00
RELX - Validita'	post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1929/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	In un primo bozzetto compare l'idea di una torre indipendente dall'edificio e di un piazzale di raccordo arretrato rispetto al filo della piazza segnato da una gradinata e da una fontana. Successivamente, per dotare il palazzo di quei caratteri di rappresentatività che venivano richiesti dalla committenza, e allo stesso tempo per ricreare un maggior dialogo con gli edifici contigui, il volume viene spostato in avanti, affidando ad un grande portale di forme classiche e ad un'alta torre cilindrica il compito di sottolinearne il ruolo chiave nel contesto. Monumentalità ed evidenza dell'edificio vengono confermate dall'adozione del bugnato, un rivestimento nobile, e dalla presenza di una vasca circolare inserita nel disegno della gradinata d'accesso. La forma trapezoidale del lotto fornisce lo spunto al Mazzoni per

progettare un edificio dalla pianta non convenzionale apparentemente simmetrica rispetto alla bisettrice dell'angolo formato dalle due strade laterali.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

descrizione

RENN - Notizia

Le due ali hanno una lunghezza differente: il corpo occidentale è accostato all'esistente edilizia privata garantendo continuità alla quinta stradale; quello orientale, più basso di un livello, è invece leggermente più corto per consentire la realizzazione dell'ingresso di servizio al cortile. La torre costituisce l'elemento cerniera di tutta la composizione, non solo per la dimensione rappresentativa nell'insieme dell'edificio e della piazza, ma anche per ragioni distributive, contenendo al suo interno una scenografica scala elicoidale. All'esterno il suo verticalismo è sottolineato dalla lunga finestratura centrale che indirizza lo sguardo verso le aperture del l'orologio, azionato da un innovativo sistema meccanico a palette. Le ali arretrate presentano due gruppi di tre fasci litorali scolpiti in marmo portasanta di Caldana, oggi mutilate della scure. L'ampia scalinata di accesso è in granito d'Elba e racchiude un piazzale pavimentato in travertino di Rapolano.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

descrizione

RENN - Notizia

Le facciate laterali sono invece in mattoni in vista; il travertino è usato solo per i ricorsi orizzontali e per le cornici. Il prospetto ovest ha un ultimo piano più ricco con parte delle aperture arcuate con rivestimento a bugne. La successione delle arcate fa da antefatto al monumentale prospetto su via Marsala della Stazione Termini a Roma.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	interno
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	La distribuzione interna è quanto mai funzionale. La zona centrale, direttamente comunicante con la piazza, raccoglie le funzioni rivolte al pubblico: il salone al piano terra, l'ufficio del direttore e il salone delle riunioni al piano superiore. Nelle ali sono posti gli spazi specifici del lavoro e gli uffici. Sui corpi lunghi si aprono due ingressi oltre al cancello per le vetture su via Roma. La facciata principale è interamente rivestita di travertino bianco di Rapolano. L'ingresso è sottolineato da un portale dello stesso materiale costituito da due colonne sormontate da capitelli ionici semplificati e da un'altra architrave recante la scritta " Poste e telegrafi ". Sulla cornice è posto un gruppo marmoreo, opera dell'architetto Martinuzzi di Venezia. In esso un cavallo nitrente domato da un giovane nudo rappresenta la Maremma piegata al volere dell'uomo. Il richiamo è alle figure dei Dioscuri.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	Nell'atrio è posto un gruppo scultoreo dello scultore Ponzi che raffigura una donna nell'atto di stringere il figlio tra le braccia. Il salone, coperto a volte a crociera nella zona centrale e a botte nelle laterali, rimanda con la sua spazialità, alle sale delle terme romane così come si presentavano dopo oltre mille anni di abbandono e come le avevano viste gli architetti e gli artisti del Rinascimento. Sempre alle terme rimandano i due finestroni che si aprono alle estremità della sala e che all'esterno fanno da cesura tra il corpo di fabbrica rivestito in travertino e le ali. Accurata la scelta dei materiali. Lo scalone, di pianta ovale, è costituito di ben 185 gradini rivestiti, come pianerottoli e il parapetto, di marmo cipollino viola, mentre il corrimano è di portasanta. Il monumentale portale di accesso è in massello di marmo nero assoluto del Belgio. Le pareti del salone sono rivestite di rosso Amiata con decorazioni in nero, mentre il pavimento è in formelle in ceramica.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
	Le volte sono in mattoni a vista e si adagiano su un cornicione rosso

RENN - Notizia	Amiata. Di nero assoluto sono anche i due grossi tavoli ai lati della porta, i ripiani della sportelliera e le mensole sotto le finestre che servono da copritermosifoni. Al salone è possibile accedere anche dagli spazi laterali attigui alla torre, attraverso due portali incorniciati in marmo giallo del Trentino. Due panchine in marmo verde delle Alpi si accostano alla parete del vano scala. Nell'ambiente che si apre sul lato di via Roma è una statua in bronzo di San Cristoforo. Al primo piano è il salone delle riunioni, ovale, oggi profondamente modificato nelle finiture, pavimento di portasanta. La raffinatezza degli interni del palazzo dimostra che sono parte integrante del progetto e di mano dello stesso Mazzoni.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	La struttura del palazzo è in muratura portante su fondazioni in calcestruzzo. In alcuni elementi la malta delle murature è cementizia, come nella torre e nei pilastri del portico; nel resto dell'edificio la muratura è a malta idraulica. Si riscontrano due tipi di solai: il solaio misto in cemento armato e laterizi (volterrane o mattoni forati) e quello in cemento armato con nervature. Al progetto vengono apportate alcune varianti strutturali che incidono sulla forma degli spazi interni più significativi. Le rampe dello scalone, che nel progetto erano state previste appoggiate su quattro pilastri di rilevante spessore posizionati alle estremità delle curvature interne, vengono invece realizzate a sbalzo; le volte del salone, che nel progetto erano state impostate su pilastri centrali, sono invece autoportanti dando vita ad uno spazio aperto. Il tetto è a carpiate in abete con sovrastante tavolato e copertura in tegole e coppi alla Toscana.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche
RENN - Notizia	L'opera, inaugurata il 13 novembre del 1930 alla presenza del Re, costò complessivamente lire 3.700.000 di cui 526.882 per gli espropri, 3.173.117 per la costruzione, 104.400 per gli arredi. Già nel 1939 furono realizzati alcuni piccoli lavori di completamento.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1930/11/13
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1939/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche
RENN - Notizia	Nel 1953 fu soprelevato il corpo centrale. Il lavori si conclusero nel 1955. Nel 1975 vennero effettuati consistenti lavori all'interno volti alla redistribuzione funzionale degli spazi. (Grosseto fuori Porta Nuova, 2009, pp. 76-79).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1953/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1975/00/00
REVX - Validita'	ante
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio a pianta anulare di forma trapezoidale; strutture portanti in pietraforte, laterizio e travertino; copertura a tetto.
ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI	
ISSU - Ubicazione	prospetto principale
ISST - Tipo	torre
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	anulare
PNTF - Forma	trapezoidale
PNTE - Dati icnografici significativi	corte interna
FN - FONDAZIONI	
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNSM - Materiali	calcestruzzo
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete

SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	laterizio
SVCM - Materiali	travertino
SVCM - Materiali	pietra forte
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	salone
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	salone
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	solaio
SOFP - Caratteristiche	con nervature
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a padiglione
CPFQ - Qualificazione della forma	a colmi differenziati
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	intera copertura
CPCT - Struttura primaria	capriate
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
CPMM - Materiali	laterizio
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scalone
SCLO - Categoria	principale
SCLN - Quantita'	185
SCLL - Collocazione	baricentrale

SCLF - Forma planimetrica	elicoidale
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSR - Riferimento	intera struttura
SCST - Tipo	a sbalzo
SCSM - Materiali	marmo cipollino
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in ceramica
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	atrio
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	gruppo scultoreo
DECM - Materiali	marmo
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	gruppo scultoreo
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati
DECM - Materiali	marmo
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	portale
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	POSTE E TELEGRAFI
LSIC - Tecnica	scolpita/o
LSIM - Materiali	travertino
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	uffici
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	uffici
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica	Poste Italiane
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLg n. 490/1999, art. 2
NVCE - Estremi provvedimento	2003/11/11
NVCR - Data di registrazione o G.U.	2003/11/11
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1978/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F352675/11010
FTAT - Note	Prospetto principale su Piazza Fratelli Rosselli
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia a colori
FTAN - Codice identificativo	S60F352675/f1
FTAT - Note	Interno: atrio, gruppo scultoreo in marmo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia a colori
FTAN - Codice identificativo	S60F352675/f2
FTAT - Note	Interno: veduta dal basso dello scalone
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia a colori
FTAN - Codice identificativo	S60F352675/f3
FTAT - Note	Interno: veduta dell'alto dello scalone
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	S60D352675 catastale
DRAD - Data	1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Businari F.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	BIB60151
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vaccaro G.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	BIB60152
BIBN - V., pp., nn.	pp. 223-225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Forti A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	BIB60156
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Godoli E.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	BIB60154
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Angiolo Mazzoni
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	BIB60157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Poretti S.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	BIB60153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Galeotti G./ Leopardi A.
BIBD - Anno di edizione	1993-94
BIBH - Sigla per citazione	BIB60155
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grosseto fuori
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	BIB60140
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grosseto visibile
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	BIB60139
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Bartolucci, B.
CMPN - Nome	Bizzarri, A.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Caldelli, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>È stato notato come il valore dell'opera risieda tanto nella finezza della sua realizzazione quanto in quegli aspetti che ne limitano la portata innovativa e ne ridimensionano la personalità dell'autore. Su esplicita richiesta della committenza il Mazzoni rinuncia infatti a quella modernità cui tanto ambisce dichiarando di accontentarsi del solo fatto che le sue opere siano gradite. Pertanto nonostante la realizzazione non segua appieno la vocazione del suo autore, essa costituisce un esempio particolarmente felice e ben riuscito dell'adozione del linguaggio classico semplificato, applicato solo per quanto è necessario e laddove ha un ruolo rappresentativo, non perdendo in ogni caso l'occasione di esaltare le potenzialità espressive e poetiche. Gli elementi classici sono sintetizzati e ridotti per quanto possibile a volumi puri. Il bugnato, citazione dell'architettura del rinascimento italiano, toscano in particolare, conferisce una dimensione pittorica alla facciata movimentandone la superficie con il chiaroscuro. È stato notato anche come proprio nell'edificio di Grosseto le qualità del Mazzoni come architetto di interni e designer di oggetti di uso pubblico si manifestino palesemente. Le linee arrotondate dei piani orizzontali che smorzano la pesantezza dei materiali utilizzati e la cura di particolari a piccola scala come i maniglioni dei serramenti metallici costituiscono un riferimento dal significato immediatamente comprensibile che va oltre la produzione rigidamente razionalista di matrice bauhausiana. Il linguaggio codificato di Mazzoni ha caratterizzato per decenni i palazzi postali italiani fino alla recente introduzione dell'edilizia prefabbricata.</p>